

**Master**

PUNTO CARRIO 1.2S '93  
ROVER 214 SI '95 A/C  
URO START 3 porte '94

Via Cassanese 257 Tel. 2754810

# Roma

1 Unità - Martedì 17 dicembre 1995  
Redazione  
via dei Due Macelli 23/13 00167 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**Master**

VOLVO 480 Turbo '89  
MERCEDES 200E '91  
MONDEO 1.8 GLX 5p '95

Via Cassanese 257 Tel. 2754810

## Corse preferenziali controllate a vista Foto con denuncia per chi le invade

È iniziata ieri pomeriggio la difesa attiva da parte dell'Atac delle corsie preferenziali. L'iniziativa, che fa parte del «pacchetto di Natale» annunciato nei giorni scorsi dall'assessore alla mobilità Walter Tocci, prevede che il personale dell'azienda di trasporto pattugli le principali corsie preferenziali munito di macchine fotografiche. Le auto sorprese sulle corsie preferenziali saranno riprese e la fotografia trasmessa ai vigili urbani. È l'obiettivo dell'Atac non è solo quello di far punire l'automobilista con una semplice multa per l'invasione della corsia preferenziale, il guaio per chi è pizzicato infatti sarà di dover rispondere di interruzione di pubblico servizio. Insomma, meglio pensarci tre volte prima di valicare le strisce gialle che contraddistinguono le corsie riservate ai mezzi pubblici.

L'Atac, intanto, ha reso noto che sono 300 gli esercizi commerciali che hanno aderito ad un'altra iniziativa di Natale: quella del trasporto gratuito a domicilio dei regali di Natale.



Un controllore dell'Atac fotografa una vettura parcheggiata tra il marciapiede e la corsia preferenziale

## Rutelli ha inaugurato ieri il convegno su Ernesto Nathan

### «Fu il sindaco del primo piano regolatore»



■ A Roma continua a non esserci «nappa per i gatti». Ma in compenso c'è l'ufficio per i diritti animali. Il sindaco Rutelli ha inaugurato così con uno scherzoso paragono il convegno iniziato ieri mattina in Campidoglio «Ernesto Nathan: un progetto politico e culturale per la capitale» avviato nel 150° anniversario della nascita del più grande sindaco di Roma. Rutelli parlando a braccio è partito appunto dalla proverbiale frase pronunciata da Nathan in occasione dei «tagli» in nome dell'austerità nel bilancio del 1912 per l'attuazione dei felini romani. Per passare subito però alla stridente contraddizione tra il riconoscimento dell'eredità di Nathan e lo strepitoso lascito delle «sue opere».

«Ebreo straniero mazziniano fervente ma sono quando la Massonena aveva natura e compiti assai diversi da quelli che sono venuti sviluppandosi nel corso del secolo - ha detto Rutelli - Nathan è una specie di Ufo, un marziano vittima dell'oblio ma anche «della ingene rosita romana e italiana» e della vendetta che durante il fascismo «fece e abolire l'istituzione al suo nome di una scuola. Quella istituzione che il Comune di Roma (e l'impegno del sindaco) spera venga ripristinata».

Rutelli ha poi ricordato i tanti meriti del sindaco di inizio secolo: il primo grande piano regolatore che assicurò a Roma una sistemazione urbanistica moderna; la creazione di aziende municipalizzate; l'introduzione della consultazione popolare; l'attenzione ai temi dell'istruzione; la capacità di circondarsi di collaboratori di valore. «La giunta Nathan era dotata di una capacità tale che da sola vale tre governi di oggi», ha detto ancora Rutelli ricordando per l'intransigenza laica di Nathan; rispettosa tuttavia verso ogni forma di convinzione religiosa; e la lotta contro la rendita fondiaria, all'origine della nascita dei conservatori guidati dal successore Prospero Colonna.

Chicco Testa, presidente dell'Atac, ha quindi ricordato l'azione della giunta Nathan per snappare il monopolio dei privati servizi essenziali con la costituzione delle aziende municipalizzate che ammonivano Nathan dovevano essere liberi da interferenze politiche e gestite con criteri industriali. Aziende che però ha detto Testa, per recuperare i guasti degli anni 70 e 80 devono adesso essere modificate «per assicurarsi in quanto imprese industriali altri decenni di prosperità».

«Oltre che un Ufo è stato anche una meteora - ha detto l'assessore capitolino alla cultura Gianni Borgna riprendendo la metafora del sindaco - Prima e dopo di lui il governo della città è stato in mano dei clericali e dei restauratori come le giunte rosse degli anni 1975-85. Mi auguro - ha concluso - che l'attuale giunta Rutelli non si metta un'altra parentesi illuminata e luminosa». Il convegno proseguito ieri con numerosi interventi di studiosi sui vari aspetti dell'operato e della personalità di Ernesto Nathan si concluderà stasera con una tavola rotonda sulla «modernità della giunta» che amministrò Roma tra il 1907 e il 1912.

Deciso il percorso del «sottopasso»: lungo 1200 metri, a tre corsie

# Giubileo, si farà il tunnel sotto Castel Sant'Angelo

■ Partirà all'altezza di via Ulpiana, aggirerà il Palazzo di Giustizia sfiorerà da dietro Castel S. Angelo ed infine sbucherà sul lungotevere all'altezza di Regina Coeli. Questo sarà il sottopasso tanto desiderato dal Campidoglio che eliminerà una strozzatura all'altezza del costello generata e di grande traffico di grande inquinamento. Sarà lungo 1200 metri, sarà alto 4 metri e mezzo, avrà tre corsie più una di emergenza e un marciapiede. Sarà a senso unico ed avrà un solo vincolo all'altezza di Porta Cavalotti, gen per il traffico del tunnel Principe Anselmo di Savoia che verrà dotato di un ulteriore corsia destra verso la Porta. Costerà 100 miliardi e sarà un'opera di alta tecnologia in quanto il sottopasso si snoderà per buona parte appena un metro sotto il marciapiede stradale. Quindi, dopo tanto discutere e tanto dibattere, si è trovata una soluzione cara al mg Misiti, consulente del governo nella commissione ad un'opera che presentava quattro soluzioni, che passando davanti al castello a livello del greto del fiume, preferiva dal Comune due postazioni più economiche ma meno coinvolgenti a livello di un patto ambientale e preferiva da Mi-

Passerà dietro Castel S. Angelo il sottopasso che aggirerà uno dei più intricati nodi del traffico cittadino. Il timbro alla scelta finale è stato posto ieri al termine di una riunione della commissione mista Stato-Vaticano alla quale hanno preso parte l'on. Scalzini, il sindaco Rutelli, mons. Sebastiani. Ad illustrare l'opera che costerà 100 miliardi e sarà pronta all'inizio del '99, Ing. Misiti dopo un'attenta valutazione delle quattro proposte presentate.

PAOLO CAPRIO

si. Hanno prevalso queste ultime. In un primo momento sembrava che la soluzione prescelta fosse quella che partiva da via Cesa. Ma la maggior lunghezza (più 800 metri) e i maggiori costi (più 50 miliardi) e un intralco notevole logoro e sottoraneo che creava grossa problema alla costruzione di un opera che spinto elettricamente sull'alternativa di via Ulpiana che ultima anche la possibilità di valorizzare alcune opere di grande interesse archeologico come le mura Aureliane.

Ieri a palazzo Chigi nell'ultima riunione dell'anno della commissione mista Stato-Vaticano, la prossima è stata programmata per il 12 gennaio '96 il confronto sulle opere per il Giubileo si è chiuso. Ormai la parola passa al tavolo sottopasso all'ingegner Misiti, che dovrà supervisionare le opere che devono superare le diverse fasi: la progettazione, l'assegnazione delle progettazioni e la costruzione delle opere. La spesa di tutti e che i lavori possono iniziare entro la prossima estate. Se, comunque, dovesse esserci il sospetto di non poter chiudere il discorso su alcune opere, nella riunione presieduta come il 2000, come ha sottolineato Zanda, presidente dell'Associazione del Giubileo, sarebbe opportuno lasciare perdere per puntare con decisione sulle «trezze».

Le grandi opere che sono un-

que costeranno globalmente duecento miliardi. La parola della spesa che all'inizio del prossimo gennaio dovrà diventare operativa secondo Rutelli, è stata presentata dallo stesso sindaco, 1000 miliardi per la linea di 1200 metri, 350 per il completamento della terza corsia del sottopasso, 320 per la terza corsia dell'autostrada Roma-Fiumicino, più le altre strade che corrono sulla stessa linea, 280 per la tangenziale est e i parageggi dei bus tunnel alla stazione Tiburtina e Torstense. Diecimila finanziati dal governo, ne saranno impegnati altri mille, che saranno impegnati per il miglioramento della città e una intenzione per l'accoglienza «antologica» di «i patrimoni» culturali e ambientali di interesse della città, con un nuovo disegno della viabilità e il restauro dei musei delle aree archeologiche dei monumenti storici dei parchi urbani e delle ville storiche. Ma soprattutto, massicci saranno gli interventi per la solidità e cioè tutte quelle opere necessarie per aiutare il mondo del disaffidato per questo problema il ministero del lavoro pubblico ha messo a disposizione altri 500 miliardi.

## Anno 2000, esce dalle nebbie il nuovo porto di Civitavecchia

Un primo concreto passo per cambiare volto alla città - Così, il sindaco di Civitavecchia, Pietro Tiddi, ha definito il protocollo d'intesa per la ristrutturazione e l'ampliamento del porto di Civitavecchia firmato ieri mattina a Palazzo Chigi tra il Comune, l'autorità portuale, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Giubileo, Nicola Scalfini, i rappresentanti di cinque Ministri, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, delle Ferrovie dello Stato e dell'Anas. Le linee guida del programma prevedono la costruzione di nuove banchine, attrezzature e servizi per navi da crociera, la valorizzazione del porto storico e delle infrastrutture ad esso collegate. Anche il presidente dell'autorità portuale, Francesco Nerli, ha evidenziato il valore politico dell'accordo, che coinvolge tutte le istituzioni e dimostra la reale volontà di andare avanti. Ora, il prossimo ostacolo da superare riguarderà il reperimento dei finanziamenti: un compito affidato ad un comitato tecnico di coordinamento che seguirà le procedure previste per consentire l'insediamento dei progetti nell'ambito dello stralcio di programma per le celebrazioni del Giubileo. Oltre agli impegni economici assunti dalle istituzioni firmatarie, si farà in modo di coinvolgere anche i privati, mentre ulteriori fondi saranno attinti da accordi di programma tra i vari enti e le amministrazioni interessate. Entro la primavera prossima, l'autorità portuale indirà le gare di appalto per i lavori di prolungamento della banchina lungo la diga foranea, ai quali seguirà l'inizio della costruzione dei primi nuovi approdi crocieristici.



Nuovi inquietanti elementi nell'incendio dei giorni scorsi nell'ospedale Spallanzani

## Un miliardo di danni per una «cicca»?»

### Trova un cuore di capretto vicino alla tomba della nonna

Stava scavando per interrare una statua di Natale accanto alla tomba della nonna morta da pochi mesi e ha trovato un cuore, tagliato in quattro parti e avvolto in un panno rosso. È successo ieri, al cimitero del Verano, ad una ragazzina adolescente. È sul ritrovamento, avvenuto intorno alle 15, ed è creato un piccolo giallo, risolto poi, almeno in parte, dall'intervento della polizia scientifica e di un medico legale. Il cuore, inteso verosimilmente da poco, apparteneva, secondo quanto ha stabilito il medico, ad un animale, quasi sicuramente ad un capretto. L'organo, secondo quanto si è appreso, è stato consegnato all'ufficio di medicina legale per ulteriori accertamenti.

Un incendio sospeso che ha bruciato un miliardo di lire. Al centro di una conferenza stampa convocata in un'aula dell'ospedale dai lavoratori dell'ospedale. È stato temibile, ha detto un informatore, e salda l'energia elettrica. La lesione è esplosiva, così, i tralicci delle finestre. Prima che arriva a sero. Ai figli del nuovo avvenimento, un salvato paziente. Sono 32 i nuovi stati osservati nelle camere di viale del nuovo Spallanzani.

Troppo strano coincidenza, o un miracolo, o un fenomeno del sistema elettrico. Il padre ha bruciato un miliardo di lire. Ha spiegato Mauro Pozzani, dell'Ufficio, che dopo l'incidente scabbato, quando in un stanza ci sono due sigarette accese, invece di entrare in funzione solo quanto le fiamme, invece avviene tutto la stanza. Secondo l'ingegner Sensibile, il sistema era stato ridotto approssimativo. D'altra parte, pensare ad un difetto difficile perché la rete elettrica risulta essere stata controllata da un giorno scorso.

Ad alcuni dei sospetti, altri non ci sono rimasti senza una plausibile spiegazione. Il più recente è stato detto solo pochi giorni fa. La volta di un altro stesso edificio. Partendo, è stata distrutta il fuoco, ma la scorsa estate un'ipotesi si bloccò il ritorno della sua conclusione che, però, la ragione per cui non si verificò il fatto, in questo caso, per riportare solo controllo. La situazione interviene un tecnico della società costruttrice. Finché che si suppone dove, ma non è mai la linea di ricerca.

## GIUBILEO DEL 2000. SIAMO PRONTI A FARE IL MIRACOLO.

L'Agenzia Internazionale Roma Giubileo Duemila è pronta a fare di Roma e del Lazio la capitale mondiale dell'accoglienza. E voi, siete pronti a partecipare? Per fare miracoli, noi abbiamo bisogno di uomini, donne, aziende ed istituzioni.

**ROMA**  
AGENZIA INTERNAZIONALE GIUBILEO DUEMILA  
La cultura dell'accoglienza.